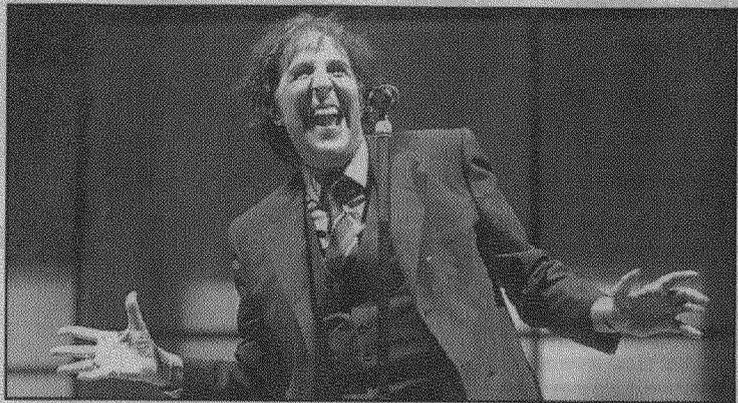


Il grande chansonnier torna al Nuovo Piccolo con il suo spettacolo rivisitato **Gaber, le idiozie dei bisogni fasulli**

Anche il sindaco Gabriele Albertini e l'assessore Ombretta Colli hanno un posto riservato in prima fila al Nuovo Piccolo, questa sera, per il ritorno di Giorgio Gaber con il suo spettacolo «Un'idiozia conquistata a fatica». Lui, Giorgio, 60 anni compiuti il mese scorso, marito dissenziente dell'onorevole Ombretta, è felice di tornare nella sua città, dove non vive più, pur continuando a sentirsi «profondamente milanese». Felice di tornare nello stesso teatro in cui debuttò negli anni Settanta con il «Signor G». Con lo stesso spettacolo che l'anno scorso è stato accolto con tanta partecipazione durante le repliche allo Smeraldo. «Apprezzato da tutti — come dice Gaber —, sia dal cosiddetto centrodestra che dal cosiddetto centrosinistra». Ispirato «al tema del Mercato, alla continua presenza del Mercato in tutto quello che facciamo», lo spettacolo torna in parte rinnovato («quasi la metà del primo tempo è fatta dai nuovi brani»), fermo restando il filo conduttore, la riflessione sull'«idiozia» di noi tutti, persi a rincorrere bisogni ed esistenze fasulle. «Non è un tema nuovo — prosegue Gaber —, ma lo specifico lavoro mio e di Sandro Luporini è proprio di tradurre queste cose in linguaggio teatrale. Il motivo di tanto successo? «Vede, uno può essere d'accordo o no con quello che dico. Ma di una cosa si accorgono tutti: io non speculo, non faccio il furbo. Non è un merito, è una fortuna. E il privilegio che ho sempre avuto: poter dire sul palcoscenico ciò che penso, senza alcun condizionamento».

Alessandra Cattaneo

● **GIORGIO GABER** al Nuovo Piccolo, ore 21, fino al 6 marzo, lire 25/45 mila



Petri, un monologo per Teatri 90

Ultimi giorni per il festival Teatri 90. Stasera all'Out Off di via Dupré, alle 20.30 (con replica domani alle 21) il gruppo Aura Teatro di Catania presenta «Petri», intenso monologo scritto da Enzo Alaimo, che a partire da un luogo (le pietre, come sottolinea il titolo, di un teatro greco) ricostruisce la vita di un uomo.

Sempre stasera, ore 21.30, (replica domani alle 20.30) la compagnia I sacchi di sabbia di Pisa mette in scena «Pauperis Oratorium Christi» una tragicomicascaramuccia spirituale chiasiosa quanto profondamente legata al-

la tradizione della commedia dell'arte. Al Teatro Verdi di via Pastrengo 16, alle 20.30, replica di «Magnifico Teatro Luminario» lo spettacolo del gruppo Teatro dei Sassi. In scena verranno accompagnati dal Quartetto Zappalà che collabora costantemente con la compagnia di Matera. Domani, alle 20.30, (replica alle 22.30) il gruppo Infidi Lumi mette in scena in prima nazionale lo spettacolo «La strage di Parigi».

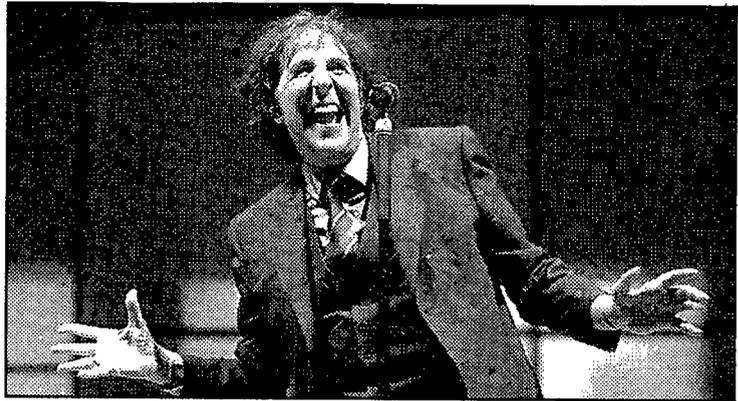
● **TEATRI 90**, all'Out Off, via Dupré 4, e al Verdi, via Pastrengo 16, ingresso per tutti gli spettacoli 15 mila lire

Il grande chansonnier torna al Nuovo Piccolo con il suo spettacolo rivisitato **Gaber, le idiozie dei bisogni fasulli**

Anche il sindaco Gabriele Albertini e l'assessore Ombretta Colli hanno un posto riservato in prima fila al Nuovo Piccolo, questa sera, per il ritorno di Giorgio Gaber con il suo spettacolo «Un'idiozia conquistata a fatica». Lui, Giorgio, 60 anni compiuti il mese scorso, marito dissenziente dell'onorevole Ombretta, è felice di tornare nella sua città, dove non vive più, pur continuando a sentirsi «profondamente milanese». Felice di tornare nello stesso teatro in cui debuttò negli anni Settanta con il «Signor G». Con lo stesso spettacolo che l'anno scorso è stato accolto con tanta partecipazione durante le repliche allo Smeraldo. «Apprezzato da tutti — come dice Gaber —, sia dal cosiddetto centrodestra che dal cosiddetto centrosinistra». Ispirato «al tema del Mercato, alla continua presenza del Mercato in tutto quello che facciamo», lo spettacolo torna in parte rinnovato («quasi la metà del primo tempo è fatta dai nuovi brani»), fermo restando il filo conduttore, la riflessione sull'«idiozia» di noi tutti, persi a rincorrere bisogni ed esistenze fasulle. «Non è un tema nuovo — prosegue Gaber —, ma lo specifico lavoro mio e di Sandro Luporini è proprio di tradurre queste cose in linguaggio teatrale. Il motivo di tanto successo? «Vede, uno può essere d'accordo o no con quello che dico. Ma di una cosa si accorgono tutti: io non speculo, non faccio il furbo. Non è un merito, è una fortuna. È il privilegio che ho sempre avuto: poter dire sul palcoscenico ciò che penso, senza alcun condizionamento».

Alessandra Cattaneo

● **GIORGIO GABER** al **Nuovo Piccolo**, ore 21, fino al 6 marzo, lire 25/45 mila



Petri, un monologo per Teatri 90

Ultimi giorni per il festival Teatri 90. Stasera all'Out Off di via Dupré, alle 20.30 (con replica domani alle 21) il gruppo Aura Teatro di Catania presenta «Petri», intenso monologo scritto da Enzo Alaimo, che a partire da un luogo (le pietre, come sottolinea il titolo, di un teatro greco) ricostruisce la vita di un uomo.

Sempre stasera, ore 21.30, (replica domani alle 20.30) la compagnia I sacchi di sabbia di Pisa mette in scena «Pauperis Oratorium Christi» una tragicomica-scaramuccia spirituale chiassosa quanto profondamente legata al-

la tradizione della commedia dell'arte. Al Teatro Verdi di via Pastrengo 16, alle 20.30, replica di «Magnifico Teatro Luminario» lo spettacolo del gruppo Teatro dei Sassi. In scena verranno accompagnati dal Quartetto Zappalà che collabora costantemente con la compagnia di Matera. Domani, alle 20.30, (replica alle 22.30) il gruppo Infidi Lumi mette in scena in prima nazionale lo spettacolo «La strage di Parigi».

● **TEATRI 90**, all'**Out Off**, via Dupré 4, e al **Verdi**, via Pastrengo 16, ingresso per tutti gli spettacoli 15 mila lire